

Scuola. I corsi pomeridiani fra sport, teatro e lingue straniere

Golf, scherma e latino Il laboratorio Campi

L'APPELLO

«Cerchiamo sponsor per comprare due pianoforti»

L'indirizzo musicale alla media Campi è una realtà, una realtà in crescita, afferma orgoglioso il preside **Piergiorgio Poli**. Sono attivi gli insegnamenti di tromba, chitarra, violino e pianoforte. Ma è proprio sul pianoforte che il dirigente scolastico osa: «Abbiamo delle ottime testiere che fanno la funzione del pianoforte — afferma —, ma altra cosa sarebbe avere dei veri pianoforti. Per questo, nei giorni di *Mondomusica e Cremona Pianoforte*, io oso e spero che qualcuno raccolga il nostro appello. Siamo in cerca di sponsor o di mecenati che vogliono offrire alla scuola un pianoforte come si deve. Stiamo cercando le risorse per acquistarne due, anche usati. Se qualcuno ci venisse in aiuto sarebbe il ben accetto. Dopotutto la possibilità di acquisire le competenze di base su un pianoforte tradizionale è altra cosa di muovere i primi passi su una tastiera, per quanto di ottima qualità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di Nicola Arrigoni

Sarà possibile imparare a tirar di scherma, oppure giocare a golf, cimentarsi con il latino o con la ginnastica ritmica. Si potranno acquisire le certificazioni internazionali in tedesco o inglese, ma anche frequentare il coro della scuola o contribuire alla creazione del giornalino. Sono queste alcuni dei laboratori pomeridiani che dalle due alle quattro la media Campi attiverà nel corso dell'anno. «Si tratta di laboratori gratuiti che offriamo ai nostri studenti, alcuni di questi avranno durata di un mese e mezzo, altri saranno spalmati su tutto l'anno — afferma **Piergiorgio Poli**, preside dell'istituto comprensivo Cremona Uno —. L'obiettivo è pensare ad una scuola che sappia produrre esperienza, metta a frutto i talenti dei docenti e aiuti i ragazzi a trovare e coltivare le proprie attitudini. Ci sarà un corso di teatro, ma anche uno di falegnameria e restauro. Saranno gli studenti e le famiglie a scegliere». Si parte con i corsi di scherma, realizzati grazie all'Accademia d'Armi e di golf, percorso formativo reso possibile da un accordo stretto fra la scuola e il Golf Club Il Torrazzo. «Le offerte pomeridiane hanno come finalità ampliare le opportunità formative della scuola attivando le risorse del territorio e proponendo un mondo diverso di fare scuola, più flessibile, ma anche spalmato sull'intera giornata — continua Poli —. Il tempo prolungato non esiste in città, ma in questo modo si cerca di venire in aiuto alle famiglie, proponendo una serie di attività a costo zero per i ragazzi, come il corso fotografico e di computer graphic, organizzato in sinergia con l'Einaudi». Parallela-



A destra l'ingresso della media Campi in via Gioconda. A sinistra il dirigente **Piergiorgio Poli**, preside dell'istituto comprensivo Cremona Uno



mente si consolida l'indirizzo musicale con all'attivo gli insegnamenti di tromba, pianoforte, chitarra e violino e le attività sportive vanno nella direzione del potenziamento dell'opzione motoria. «Per questo motivo sulla questione legata agli spazi del Centro provinciale di istruzione per

adulti credo sia serio segnalare come le attività della media Campi occupino buona parte del pomeriggio, fino alle quattro almeno — continua il dirigente scolastico —. Dopo le aule saranno a disposizione, con la consapevolezza che spazi e strutture dovranno essere disponibili e fruibili la matti-

na successiva. Ciò che stiamo costruendo qui alla Campi è un modo di fare scuola che si articola su classi aperte, corsi di recupero o rafforzamento in diversi momenti della giornata, una scuola campus in cui in primo piano c'è il benessere dello studente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOVITÀ

L'orario lo fa il computer Obiettivo alternare materie pesanti ad attività più leggere

L'orario settimanale dei professori l'ha fatto il computer. «Abbiamo impostato un programma che tiene conto del benessere degli studenti — afferma **Piergiorgio Poli** —. Abbiamo cercato di posizionare le materie cognitivamente più impegnative in modo tale da essere compensate da attività che mettono in gioco abilità e competenze differenti. Si è lavorato sulla soglia di attenzione dei ragazzi e sull'equilibrio in modo tale che ogni ora e ogni disciplina potessero essere valorizzate all'interno della giornata scolastica». I problemi sono sorti per quei docenti attivi su più scuole, ci sono infatti due casi in cui il giorno libero è saltato: «il giorno libero è una consuetudine e non una norma — spiega il dirigente scolastico —. Ciò si è verificato laddove il docente era su più sedi. Si è

fatto il possibile, ma non sempre abbiamo trovato collaborazione a rivedere orari e giorni. Si sono raccolti i desiderata di tutti, ma ripeto che l'obiettivo dell'orario delle lezioni era quello di facilitare la scansione delle materie per i ragazzi, mettendoli nella situazione ideale per apprendere meglio». Fuori dal linguaggio pedagogico vuol dire che non mancheranno docenti che si ritroveranno ad avere le prime ore della mattina, poi due ore di buco e ancora lezione. «Per legge non si possono fare più di quattro ore consecutive — continua Poli —. Un'ora in classe deve essere preparata, è faticosa e credo che intervallare le varie ore in cui il docente si trova in classe sia salutare anche per l'incisività dell'azione di docenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA